

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2888 PROT. 75868 del 31/05/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - n. 43 del 01/06/2018

Verbale della II° adunanza

Il giorno 27 Luglio 2018, alle ore 10 presso la sala giunta del Dipartimento delle Arti - DARVIPEM dell'Università di Bologna sita in via Barberia 4 si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento delle Arti - DARVIPEM - settore concorsuale 11/A3 SSD M-STO/04 Storia Contemporanea.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 3688 PROT. 87973 del 03/07/2018:

Componente: Prof. Maurizio Ridolfi - Professore presso l'Università della Tuscia-Viterbo che svolge le funzioni di Presidente);

Componente: Prof.ssa Emanuela Scarpellini - Professore presso l'Università di Milano;

Componente: Prof. Stefano Cavazza - Professore presso l'Università di Bologna, che svolge le funzioni di segretario.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2888 PROT. 75868 del 31/05/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. - 4° serie speciale - n. 43 del 01/06/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 5 luglio 2018, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30 ottobre 2018. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Salvatore Botta e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott./ ssa Simona Salustri

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 27 luglio alle ore 15 presso la sala giunta per la discussione pubblica.

Alle ore 13 la seduta viene tolta.

Bologna, 27 luglio 2018

PRESIDENTE Prof. Maurizio Ridolfi



M. C.

MA

ST

COMPONENTE Prof./ssa Emanuela Scarpellini

Emanuela Scarpellini

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Stefano Cavazza

Stefano Cavazza

MR

2 ✓

MR

ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze1) CANDIDATO: Dott. Salvatore Botta

Nato a

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

giudizi individuali:Presidente Prof. Maurizio Ridolfi:

Salvatore Botta

Il candidato presenta un maturo percorso di formazione, con più assegni di ricerca e una notevole attività didattica, che concorrono nel delineare la qualità del profilo scientifico.

Il candidato presenta cinque articoli pubblicati su rivista scientifica, dei quali tre in riviste di fascia A (due su "Ricerche di storia politica", "Le carte e la storia"). Vanta tre studi monografici, nonché quattro capitoli in volume collettaneo e un libro in curatela. Il complessivo percorso di ricerca si sostanzia di due principali temi di indagine. Il primo concerne la natura e le trasformazioni della classe politica nell'Italia liberale e del parlamento italiano in particolare. Ha approfondito in modo originale e la questione delle interpellanze parlamentari, nel quadro di un contesto politico-istituzionale avvertito e comparativo. Il secondo percorso di ricerca riguarda il rapporto tra politica e gestione delle calamità naturali nell'Italia unita. Trattasi di una ricerca di assoluta novità, la cui eco nel mondo storiografico è stata significativa e che ha contribuito a creare uno specifico percorso di studi. Sul tema ha prodotto un corposo e apprezzato volume, così come un saggio su rivista scientifica. Quanto alle altre pubblicazioni, va segnalato il testo su Villani, così come l'affondo di ricerca internazionale sulla storia belga, una storia nazionale poco indagata nella storiografia italiana.

In sintesi, tenuto conto delle attività di ricerca e didattica, nonché del complessivo profilo scientifico, il giudizio sul candidato è ottimo.

Commissario Prof.ssa Emanuela Scarpellini:

Il candidato Salvatore Botta presenta un profilo di studioso impegnato su di un ampio ventaglio di tematiche, alcune presenti in varie scuole storiografiche, altre del tutto innovative. L'arco cronologico che affronta si muove dall'Ottocento fino al Novecento inoltrato. L'opera che spicca maggiormente per innovazione scientifica e metodologia scientifica è il volume "Politica e calamità. Il governo dell'emergenza naturale e sanitaria nell'Italia liberale (1861-1915)". L'opera affronta le politiche, la narrazione diffusa, le forme di organizzazione dello stato di fronte alle emergenze naturali, mostrando in controluce limiti e preoccupazioni politiche dello Stato liberale. Da segnalare anche i lavori sulla storia politica, fra cui spiccano gli studi su Villani e sull'uso dell'interpellanza (fra essi, 3 articoli su riviste di fascia A). Da ricordare anche la curatela del libro "L'Italia degli altri", che offre un panorama ricco e aggiornato degli studi internazionali sul tema.

Riguardo al percorso professionale, il candidato, laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna, ha poi conseguito il Dottorato di ricerca e ha vinto 2 assegni di ricerca. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore 11/A3 nel 2013. Mostra una buona esperienza didattica, prima come cultore della materia, poi come docente a contratto presso varie università. Ha infine partecipato a vari gruppi di ricerca e presentato numerose relazioni a convegni in svariate sedi.

Il giudizio complessivo sul candidato, pertanto, è ottimo.

Commissario Prof. Stefano Cavazza:

Il candidato presenta un buon profilo di ricercatore contrassegnato ad un ampio ventaglio di lavori su temi diversi in un arco cronologico che spazia dall'Ottocento al Novecento. Due sono i filoni di ricerca più significativi del candidato: la storia della classe politica e del parlamento italiano e lo studio della gestione politica della calamità. Per quanto riguarda la prima filiera, il candidato presenta contributi solidi apportando un contributo allo stato dell'arte nel campo dello studio dell'interpellanze parlamentari. Di grande valore appare il secondo filone di ricerca espresso da un volume e da un saggio su rivista che rappresenta un elemento di innovazione nel panorama della ricerca italiano aprendo di fatto un nuovo filone per future

ricerche. Di buon livello appare anche il contributo su Villani così come i contributi sulla storia belga anche in questo caso un ambito di ricerca finora poco praticato dalla storiografia italiana. Il candidato presenta 5 articoli su rivista scientifica di cui 3 di fascia A, 3 monografie, 4 capitoli di libro e 1 curatela. Il candidato ha avuto diversi assegni di ricerca e svolto un'intensa attività di supporto alla ricerca. Il candidato vanta inoltre un'ampia esperienza nel campo della didattica universitaria sia come supporto sia come titolare di insegnamento. Il candidato ha inoltre ottenuto due premi per la tesi di laurea e per la tesi di dottorato. In conclusione, il giudizio sul candidato è ottimo.

giudizio collegiale:

Il candidato Salvatore Botta presenta un buon profilo di ricercatore studioso impegnato su di un ampio ventaglio di tematiche, alcune presenti in varie scuole storiografiche, altre del tutto innovative. Il candidato presenta cinque articoli pubblicati su rivista scientifica, dei quali tre pubblicati in riviste di fascia A (due su "Ricerche di storia politica", "Le carte e la storia"). Vanta tre studi monografici, nonché quattro capitoli in volume collettaneo e un libro in curatela. Il complessivo percorso di ricerca si sostanzia di due principali temi di indagine. Il primo concerne la natura e le trasformazioni della classe politica nell'Italia liberale e del parlamento italiano in particolare. Ha approfondito in modo originale e la questione delle interpellanze parlamentari, nel quadro di un contesto politico-istituzionale avvertito comparativo. Di grande valore appare il filone di ricerca sulle calamità che rappresenta un indubbio elemento di innovazione nel panorama della ricerca italiano e appare in grado di aprire un percorso per future ricerche. Di grande valore appare il secondo filone di ricerca espresso da un volume e da un saggio su rivista che rappresenta un elemento di innovazione nel panorama della ricerca italiano aprendo di fatto un nuovo filone per future ricerche. Di buon livello appare anche il contributo su Villani così come i contributi sulla storia belga anche in questo caso un ambito di ricerca finora poco praticato dalla storiografia italiana. Da ricordare anche la curatela del libro "L'Italia degli altri", che offre un panorama ricco e aggiornato degli studi internazionali sul tema.

Riguardo al percorso professionale, il candidato, laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna, ha poi conseguito il Dottorato di ricerca e ha vinto 2 assegni di ricerca e conseguito due premi. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore 11/A3 nel 2013. Mostra una buona esperienza didattica, prima come cultore della materia, poi come docente a contratto presso varie università. Ha infine partecipato a vari gruppi di ricerca e presentato numerose relazioni a convegni in svariate sedi. In conclusione, il giudizio sul candidato è ottimo.

2) CANDIDATO: Dott./ssa Simona Salustri

Nata a Chies il 15/01/1971

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

giudizi individuali:

Presidente Prof. Maurizio Ridolfi:

La candidata Simona Salustri presenta un buon percorso di formazione, con assegni di ricerca e una ricca attività didattica, che ne qualificano il profilo.

La candidata presenta due articoli su rivista scientifica, di cui uno su rivista di fascia A ("Annali di storia dell'Università"), cinque studi monografici e quattro capitoli in volumi collettanei. Il percorso di ricerca privilegia tre temi di indagine. Il primo riguarda la Resistenza in un ambito territoriale e locale (l'area bolognese e romagnola, appenninica in raggio più ampio), con un caso di studio sulla strage di Casalecchio indagato con attenzione alle questioni della memoria pubblica. Un secondo tema di ricerca, con maggiore originalità, concerne la storia dell'ateneo bolognese negli anni del regime fascista, con un volume significativo, in cui interagiscono le politiche della fascistizzazione dell'università con il ruolo dei giovani. Un terzo filone di ricerca attiene ai mezzi di comunicazione e all'opinione pubblica sempre negli anni del fascismo, con un lavoro

di prevalente discussione e di messa a punto storiografica.

In sintesi, considerato le attività di ricerca e didattica, così come il profilo complessivo, il giudizio sul candidato è buono.

mm *av* *of*
MA

Commissario Prof.ssa Emanuela Scarpellini:

La candidata Simona Salustri presenta un percorso incentrato su temi di ricerca che si sviluppano nel tempo e appare caratterizzato da una produzione ricca e continua. Di interesse appaiono i lavori dedicati sull'Ateneo bolognese, in particolare "Un ateneo in camicia nera. L'università di Bologna negli anni del fascismo" e, in misura minore, "La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre (1919-1943)". La ricerca, pur all'interno di coordinate storiografiche note, presenta un buon approfondimento e un valido lavoro di ricerca sulle fonti. A questi si aggiungono vari lavori sulla storia politica (compreso l'articolo su rivista di fascia A), fra cui da menzionare il volume "L'autunno nella Resistenza. 10 ottobre 1944, Casalecchio di Reno. La strage, il processo, la memoria", che illumina bene un caso specifico nell'ambito della storia locale.

La candidata ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. Ha poi maturato una buona esperienza didattica, sia in attività di supporto, sia in corsi a contratto. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore 11/A3 nel 2013. Mostra altresì una variata esperienza in gruppi di ricerca e ha presentato numerosi contributi a convegni scientifici.

Il giudizio conclusivo sul candidato, pertanto, è buono.

Commissario Prof. Stefano Cavazza:

La Candidata Simona Salustri presenta un buon profilo di ricercatore contrassegnato da una buona qualità dei lavori e da continuità nella produzione concentrata su temi relativi alla prima metà del Novecento. Dai primi lavori che si erano concentrati sulla resistenza nell'area bolognese e appenninica, la candidata ha via via ampliato il suo campo di studi aggiungendo buoni studi sull'ateneo bolognese per arrivare ad un volume sull'opinione pubblica durante il fascismo. I primi lavori, pur documentati e inseriti in un contesto storiografico nazionale, appaiono presentare un respiro storiografico più circoscritto. Di maggiore significatività appare il volume sull'ateneo bolognese, mentre il volume sull'opinione pubblica durante il fascismo pur documentato appare sostanzialmente una rassegna dello stato dell'arte. La candidata presenta due articoli su rivista uno dei quali su rivista di fascia A, 5 Monografie, 4 capitoli di libro. La candidata vanta inoltre un'ampia esperienza nel campo della didattica universitaria sia come supporto sia come titolare di insegnamento e ha ottenuto inoltre due premi per la tesi di laurea e per la tesi di dottorato. In conclusione il giudizio sul candidato è buono.

giudizio collegiale:

La candidata Simona Salustri presenta un buon percorso di formazione, con assegni di ricerca e una ricca attività didattica, che ne qualificano il profilo. La candidata presenta due articoli su rivista scientifica, di cui uno su rivista di fascia A ("Annali di storia dell'Università"), cinque studi monografici e quattro capitoli in volumi collettanei. Il percorso di ricerca profilo di ricercatore privilegia tre temi di indagine. Il primo riguarda la Resistenza in un ambito territoriale (l'area bolognese e appenninica), con casi di studio di approccio e di impianto locale, sostanziati da diverse pubblicazioni. Un secondo tema di ricerca concerne l'ateneo bolognese nelle sue trasformazioni, anche in questo caso con diverse pubblicazioni ed un volume significativo, con apporti originali sulla vita e le trasformazioni accademiche. Un terzo filone di ricerca attiene ai mezzi di comunicazione e all'opinione pubblica, con un lavoro di discussione e di messa a punto storiografica. Dai primi lavori che si erano concentrati sulla resistenza nell'area bolognese e appenninica, la candidata ha via via ampliato il suo campo di studi aggiungendo buoni studi sull'ateneo bolognese per arrivare ad un volume sull'opinione pubblica durante il fascismo. I primi lavori, pur documentati e inseriti in un contesto storiografico nazionale, appaiono presentare un respiro storiografico più circoscritto. Di maggiore significatività appare il volume sull'ateneo bolognese, mentre il volume sull'opinione pubblica durante il fascismo pur documentato appare sostanzialmente una rassegna dello stato dell'arte. La candidata ha conseguito la laurea e il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. Ha poi maturato una buona esperienza didattica, sia in attività di supporto, sia in corsi a contratto. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore 11/A3 nel 2013. Mostra altresì una variata esperienza in gruppi di ricerca e ha presentato numerosi contributi a convegni scientifici. In conclusione il giudizio sul candidato è buono.

Bologna, 27 Luglio 2018

MA
Neb
37

PRESIDENTE Prof.Maurizio Ridolfi
COMPONENTE Prof./ssa Emanuela Scarpellini
COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Stefano Cavazza

Maurizio Ridolfi
Emanuela Scarpellini
Stefano Cavazza

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2888 PROT. 75868 del 31/05/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - n. 43 del 01/06/2018

Verbale della III adunanza

Il giorno 27 Luglio, alle ore 15 presso la sala giunta del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna sita in via Barberia 4, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 3688 PROT. 87973 del 03/07/2018:

Componente: Prof. Maurizio Ridolfi – Professore presso l'Università della Tuscia-Viterbo che svolge le funzioni di Presidente);

Componente: Prof./ssa Emanuela Scarpellini – Professore presso l'Università di Milano;

Componente: Prof. Stefano Cavazza – Professore presso l'Università di Bologna, che svolge le funzioni di segretario.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 15,10 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Salvatore Botta
- 2) Dott. sa Simona Salustri

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30 ottobre 2018.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 15.10 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Salvatore Botta

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Presentazione dei propri percorsi di ricerca

Elementi di innovazione il candidato ritiene di aver portato alla storia politica

Interazione tra caso locale e dimensione nazionale

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento di un brano della pagina 24 del volume *Representing the German Nation. History and Identity in twentieth-century Germany*, a cura di Mary Fulbrook and Martin Swales, Manchester, Manchester University Press 2000.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi **punti 29/30**, di cui

BF
M...
VR
Cm

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 5**

2006 Dottorato di Ricerca in «Storia Politica dell'Età Contemporanea (sec. XIX e XX)»
conseguito il 01.06.2006 presso l'Università di Bologna con tesi dal titolo
«Governo e controllo parlamentare in Italia nell'età liberale (1861-1901)»

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; in cui il candidato satura il punteggio **punti 10**

b1) titolarità di corsi 5 punti per anno di insegnamento

-Professore a contratto di Storia contemporanea nel corso di laurea in Servizio, Sociale presso la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna a.a. 2015/16

-Professore a contratto di Storia contemporanea nel corso di laurea in Servizio, Sociale presso la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Bologna a.a. 2016/17

Con questi titoli il candidato satura il punteggio

b2) attività di supporto alla didattica 1 per anno di attività

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri in cui il candidato satura il punteggio; **punti 6**

c1) assegno di ricerca presso istituzioni universitarie

2008-12 Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia della Facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Argomento della ricerca: «Potere e legittimazione in Italia nelle emergenze (1861-1914)».

2013-14 Assegnista di ricerca presso la Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università della Valle d'Aosta. Argomento della ricerca: «(De)Legittimazione politica e territorio: il caso valdostano nel Novecento».

Con questi titoli il candidato satura il punteggio

Con questi titoli il candidato satura il punteggio

c2) borsa post doc presso istituzioni universitarie estere

c3) assegno di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 2**

d1) per direzione e/o coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali punti 0

d2) partecipazione a di ricerca nazionali o internazionali

-Membro dell'unità di ricerca dell'Università di Bologna nel prin 2010-11 su «Pratiche, linguaggi e teorie della delegittimazione politica nell'Europa contemporanea» (codice progetto: 2010YRXLJ4).

- 2017 Membro del gruppo di ricerca Sissco (*Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea*) sul tema «Il referendum del 2 giugno 1946. La nascita, le storie e le memorie della Repubblica», finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Bando Ricorrenze)

Con questi titoli il candidati satura il punteggio

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 4**

d1) per convegno nazionale punti 2

-2014 Relatore su tema *Potere e legittimazione politica nell'Italia delle emergenze naturali e sanitarie tra Otto e Novecento* (panel organizzato nell'ambito dei «Cantieri di Storia» della Sissco-Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea presso l'Università degli Studi di Salerno).

-Relatore sul tema *La lotta politica in Valle d'Aosta dalla fine della Prima guerra mondiale alla grande crisi* (intervento nell'ambito del «7e Forum des chercheurs d'histoire valdotaine» organizzato dalla Regione Valle d'Aosta).

d2) per convegno internazionale punti 2

BF
M. C.

-Relatore sul *caso del Belgio* nell'ambito del convegno internazionale di studi «Alla vigilia della prima guerra mondiale. L'Europa di fronte al neutralismo italiano» organizzatodall'Università della Valle d'Aosta.
Con questi titoli il candidato satura il punteggio

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 2**

-04.10.2003 dalla Fondazione Spadolini–Nuova Antologia il riconoscimento speciale medaglia d'argento del Presidente della Camera dei Deputati per la tesi di laurea dal titolo «Interrogazioni e interpellanze parlamentari in epoca giolittiana».

-15.07.2008 premio di per la miglior tesi di dottorato sulla Storia del Parlamento Italiano bandito dal Dipartimento di Discipline storiche dell'Università di Bologna.

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi **punti 61,25/70** di cui

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) **punti 19,75**

Ezio Villani. Un socialista di Galliera nell'Assemblea Costituente, Pendragon (pp. 158).

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 5

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,25

2011 *Gli Stati italiani preunitari*, Archetipo libri (pp. 377).

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

2013 *Politica e calamità. Il governo dell'emergenza naturale e sanitaria nell'Italia liberare (1861-1915)*, Rubbettino (pp. 662).

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 6

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

2. Articoli su riviste in cui il candidato satura il punteggio **punti 18**

Il Governo in Parlamento. Sull'uso dell'interpellanza nel regno d'Italia, «Le Carte e la Storia», n. 1 (2010) pp. 163-181.

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 0,20

Gli ebrei sotto il fascismo. L'organizzazione delle comunità israelitiche in Italia durante il regime, «Annali della Fondazione Ugo La Malfa» (pp. 301-316).

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 1

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 0,20

La politica delle calamità. Emergenze naturali e sanitarie nell'Italia liberale, «Ricerche di Storia Politica», n. 2 2011 (pp. 211-224).

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3

MR
of *Alfonso Carr*

- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
 - c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 1
- «*Democrazia e federalismo*», in *Rileggere Aldo Berselli*, a cura di Fulvio Cammarano, Alberto Preti, Fiorenza Tarozzi, «*Bollettino del Museo del Risorgimento*» (pp. 33-50).
- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 1
 - b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
 - c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 0,20

Monarchia, governo del conflitto e crisi politica in Belgio nel tardo Ottocento, «*Ricerche di Storia Politica*», 2013 n. 2 (pp. 127-146)

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 1

3. Capitoli di libro **punti 13,5**

Poiché il candidato presenta nello stesso file, probabilmente per errore materiale, due prodotti di ricerca tratti dal volume *Abbasso la guerra* la commissione prende in esame solo il primo *Aosta*

Aosta in Abbasso la guerra

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 1,5
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

Interverrà l'Italia? La stampa belga e la neutralità italiana (1914-1915) in *Osservata speciale. La neutralità italiana nella Prima guerra mondiale e l'opinione pubblica internazionale (1914-1915)*, a cura di Riccardo Brizzi, Le Monnier 2015 (pp. 41-59).

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

«*Forcaiolo*», «*mangiapreti*», «*cuculo*», «*caporettista*». *La delegittimazione nell'Italia d'inizio Novecento*, in *La delegittimazione politica nell'età contemporanea. 3. Conflitto politico e propaganda elettorale in Europa e negli Stati Uniti (1861-1989)*, a cura di Fulvio Cammarano e Stefano Cavazza, Viella (pp. 157-174).

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

4. Curatele (se con introduzione e/o saggio all'interno) **punti 3**

L'Italia degli altri. Storia dell'Italia contemporanea vista da fuori, Rubbettino (pp. 109).

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 1
- b. per Congruenza con il SSD a bando **punti 1**
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 7

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di **punti 90,25/100**.

Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio sintetico sufficiente.

OF
Nehru Cam

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Salvatore Botta-

Sentita la discussione pubblica, la commissione in maniera unanime valuta molto positivamente le attività didattiche, di ricerca e di produzione scientifica del candidato. Il candidato ha messo in luce una solida preparazione nel campo della storia contemporanea e della storia politica in particolare con aperture interdisciplinari e con una buona capacità di far dialogare storia locale e storia nazionale. In conclusione, il giudizio finale unanime della commissione è ottimo

Viene chiamato la candidata Dott.ssa Simona Salustri

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Illustrazione dei propri percorsi di ricerca
Interazione tra caso locale e caso nazionale
Nuovi progetti e ricerche in corso

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento di un brano della pagina 52 del testo *Representing the German Nation. History and Identity in twentieth-century Germany*, a cura di Mary Fulbrook and Martin Swales, Manchester, Manchester University Press 2000.

Al termine della discussione pubblica, la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi **punti 29/30**, di cui

a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero **punti 5**

-dottorato di ricerca in Studi storici per l'età moderna e contemporanea presso il Dip. di Studi storici e geografici dell'Università di Firenze, XVIII ciclo

b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero in cui il candidato satura il punteggio **punti 10**

b1) titolarità di corsi 5 per anno di insegnamento

-Docente a contratto in lingua inglese di History of Mass Communication (in lingua inglese) per il corso di Laurea Magistrale in Language, Society and Communication/Lingua, Società e Comunicazione della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione dell'Università di Bologna

-Docente a contratto di Storia contemporanea (O-Z/modulo 2) della Scuola di Scienze politiche dell'Università di Bologna

Con questi titoli la candidata satura il punteggio

b2) attività di supporto alla didattica 1 per anno di attività

c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri in cui la candidata satura il punteggio; **punti 6**

c1) assegno di ricerca presso istituzioni universitarie

-15.7.2015-14.7.2016 assegno di ricerca exL240/2010, progetto L'università italiana e i mancati conti con il fascismo (tutor prof. M. Dondi)

- 9.1.2014-8.1.2015 assegno di ricerca exL240/2010, progetto Lavoratrici, sindacaliste e professioniste. Modelli formativi e culturali femminili tra le due guerre

con questi titoli la candidata satura il punteggio

c2) borsa post doc presso istituzioni universitarie estere 3 punti per incarico

c3) assegno di ricerca presso fondazioni o istituti di ricerca non universitari italiani o esteri

BF
1702
Michele C...

d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; **punti 2**

d1) *direzione e/o coordinamento di gruppi* di ricerca nazionali o internazionali 0

d2) *partecipazione a* di ricerca nazionali o internazionali punti 2

-progetto del Dip. di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna *Le donne della Resistenza bolognese: i luoghi e le forme* finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Comune di Bologna
- collaboratrice al progetto internazionale coordinato dalla prof.ssa E. Lamberti e attivato presso il Dip. di Lingue, Letterature e Culture moderne dell'Università di Bologna *PERFORMIGRATIONS: People are the Territory*, Programma EU Cultura, strand 1.3.5

Con questo titolo la candidata satura il punteggio

e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; **punti 4**

d1) *1 punto per convegno nazionale*

-*Centro e periferia: lo Stato e il partito nella gestione delle colonie di vacanza*, al convegno *Colonie per l'infanzia nel ventennio fascista. Un progetto di pedagogia del regime* promosso dal Coordinamento degli Istituti per la storia della Resistenza della Romagna finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito della Legge regionale sulla Memoria e la Storia del Novecento

-23-24.6.2017 *L'Università di massa italiana. Tra misure urgenti e riforme parziali (1970-1990)*, al convegno *Il cinema come disciplina. L'insegnamento universitario del cinema e dell'audiovisivo in Italia: gli anni Settanta e Ottanta* promosso da Dip. di Storia, Beni culturali e Territorio, Università degli Studi di Cagliari

-21.11.2016 *La Facoltà di Ingegneria tra esclusioni e mancata epurazione* all'incontro *In ricordo di event del 1943-45* promosso da Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna

-26.5.2016 *La divisione dei poteri e la struttura dello Stato. In dialogo con Giuseppe Ugo Rescigno* al convegno *A 70 anni dall'Assemblea costituente. Sguardi sulla Costituzione fra storia e diritto* promosso da Comitato provinciale della Resistenza e della Lotta di Liberazione di Bologna membro del comitato scientifico e organizzativo

Con questi titoli la candidata satura il punteggio

d2) *2 punti per convegno internazionale*

f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; **punti 2**

-2004 premio Spadolini-Nuova Antologia VIII edizione *Storia politica, sociale e culturale dell'Italia contemporanea (800-900)* riconoscimento speciale del Presidente del Senato

-2003 premio di laurea della Banca di Credito cooperativo di Ostra e Morro d'Alba (An)

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi **punti 50,95/70**, di cui:

1. Monografie (compresa la tesi di dottorato) **punti 21,75**

Orientare l'opinione pubblica. Mezzi di comunicazione e propaganda politica nell'Italia fascista

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3

b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1

c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

Partigiani, popolazione e guerra sull'Appennino. L'8ª brigata Garibaldi Romagna,

a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2

BF
M. C.

- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,25

Un Ateneo in camicia nera. L'Università di Bologna nel periodo fascista

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 4
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

L'autunno nella Resistenza. 10 ottobre 1944 Casalecchio di Reno. La strage, il processo, la memoria

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 1

La nuova guardia. Gli universitari bolognesi tra le due guerre (1919-1943),

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

2. Articoli su riviste **punti 8,20**

La violenza studentesca nell'affermazione dei regimi totalitari. Universitari italiani e tedeschi a confronto, in «Annali di storia delle università italiane», n. 21

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 3
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 1

Fare i conti con Vichy: l'epurazione in Francia, in M. Dondi-S. Salustri (a cura di), *L'epurazione in Europa*, numero monografico di «Storia e problemi contemporanei», n. 67, La candidata inserisce nel file, probabilmente per errore materiale, due prodotti di ricerca (introduzione con diverso autore e saggio monoautorale). La commissione visto l'elenco delle pubblicazioni decide di valutare il saggio.

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Per rilevanza scientifica definita nell'appartenenza alla classe A ANVUR del SSD Msto/04 punti 0,20

3. Capitoli di libro **punti 14**

Esclusioni e reintegrazioni. Docenti ebrei e ateneo bolognese, in D. Gagliani (a cura di), *Il difficile rientro. Il ritorno dei docenti ebrei nell'università del dopoguerra*

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

[Handwritten signatures]

La fine del movimento del '77. Bologna punto e a capo?, in *Gli anni Settanta. Tra crisi mondiale e movimenti collettivi*

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

La stagione del secondo Risorgimento: nuovi protagonismi femminili nelle aule universitarie, in *Non solo rivoluzione. Modelli formativi e percorsi politici delle patriote italiane*

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

L'antisemitismo dei Guf nelle Università italiane: un'«opera di risanamento fascista», in Paradigma lager. Vecchi e nuovi conflitti del mondo contemporaneo

- a. per Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza punti 2
- b. per Congruenza con il SSD a bando punti 1
- c. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica punti 0,5

4. Curatele (se con introduzione e/o saggio all'interno) **punti 0**
La candidata non presenta alcuna curatela tra le pubblicazioni

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 7
Prova di conoscenza della lingua inglese: giudizio sintetico buono.
Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti **79,95/100**.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.sa Salustri – giudizio collegiale

Sentita la discussione pubblica, la commissione in maniera unanime valuta positivamente le attività didattiche, di ricerca e di produzione scientifica della candidata. la candidata ha messo in luce una buona preparazione nel campo della storia contemporanea con particolare attenzione alla storia locale e sensibilità verso la storia delle generazioni e della memoria pubblica. In conclusione il giudizio finale unanime della commissione è buono.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Salvatore Botta punti **90, 25/100**
Dott. sa Simona Sallustri punti **79,95/100**

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 17.00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Maurizio Ridolfi

Maurizio Ridolfi

Albino
BT

COMPONENTE Prof./ssa Emanuela Scarpellini

Emanuela Scarpellini

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Stefano Cavazza

Stefano Cavazza

9/11/20

Stefano Cavazza